

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

COMMISSIONE POLITICHE URBANISTICHE E TERRITORIALI O.A.P.P.C			
Verbale n. 13		Riunione del 04/10/2016	
Presenti			
ASTARITA Silvia	---	GATTORNA Carola	X
BALLESTRAZZI Laura	X	MONTERA Nicola	X
BUFFA Marcello	X	PONTIGGIA Fabio	X
BURRONI Roberta	X	PUPPO Marta	X
CANONICI Cora	X	ROSA Angela	---
DELLEPIANE Stefano	---	SIILLA Stefano (Resp)	X
DOLMETTA Luca	---	SOPPA Silvia	X
DUFOUR Umberta	X	TORRE Beatrice	X
FERRARA Roberto	X	TUSCANO Clelia	X
FERRARI Enrica	X	VERCELLI Anna	X
GALDI Valia	---	VILLANI Mattia	X
GARDELLA Caterina	X	ZAMPICHELLI Andrea	---
GASPARINI Egizia	X	ZUARO Luciana	X

Oggetto:

- 1) Proposta Protocollo di Intesa SBAAL-REGIONE_Semplificazione
- 2) Regolamento delle Dotazioni Territoriali
- 3) Varie

1) Proposta Protocollo di Intesa SBAAL-REGIONE_Semplificazione

Si ragiona sul tema dell'autorizzazione paesaggistica insieme al gruppo che si è detto disponibile ad occuparsene. Si evidenziano le seguenti principali problematiche:

- rigidezza della norma;
- mancanza di flessibilità nelle problematiche di cantiere,
- problema della sovrapposizione tra vincolo monumentale e paesaggistico;
- alcuni comuni richiedono solo la completa senza differenziare tra questa e la semplificata;
- doppio passaggio nella comunicazione di fine dei lavori (edilizio e paesaggistico);
- vincolo in capo a due enti anziché uno solo;

Il Decreto Madia, in via di approvazione, sembra risolvere parte di queste problematiche anche introducendo delle percentuali di flessibilità, 2%, se pur considerate insufficienti.

Si conferma l'esigenza di redigere un breve documento con le conclusioni e suggerimenti dell'O.A. da sottoporre agli enti in tempi brevi (circa 15 giorni).

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

2) Regolamento delle dotazioni territoriali

Sebbene nessuno si sia ancora preparato nello specifico si conviene su alcuni aspetti:

- Gli standard del DM 1444/68 che erano stati pensati e definiti in un momento storico di grande espansione demografica ed edilizia delle città e che rispondevano alla crescente necessità di regole precise e numeriche che assicurassero un ordinato assetto urbanistico oggi, che la fase di espansione si è conclusa, non sono più attuali e devono essere ripensati in **termini qualitativi** più che quantitativi.

- Al tempo stesso le esigenze di una città di grandi dimensioni sono ben diverse da quelle di un piccolo centro della campagna dove la struttura insediativa è più semplice ed il fabbisogno di dotazioni è certamente minore ed occorre quindi che le dotazioni territoriali siano ripensate **in funzione dei reali bisogni di servizi di ciascun comune.**

La Bozza di Regolamento analizzata sembra essere ispirata a questi principi anche se si evidenzia una scarsa semplificazione dovuto ad un eccesso di normazione laddove il testo cerca di individuare ed "incasellare" tutte le casistiche possibili. Questo aspetto può anche essere causa di una veloce obsolescenza del testo stesso. Su alcune tematiche occorrerebbe forse essere più generici.

Nel contempo si evidenzia che il testo non sembra prendere in considerazione il problema delle seconde case, problema rilevante per molti comuni costieri.

Si rimanda la discussione al prossimo incontro.

3) varie

Si propone di riprendere in mano il tema dell'informatizzazione in senso lato e, nel particolare, riferito alla Soprintendenza. Si propone l'Arch. S. Astarita pur in sua assenza.

La riunione si chiude alle 19.45.

Si dà appuntamento per il giorno martedì 18 ottobre p.v. ore 18 presso la sede dell'O.A.